

Subito a disposizione per combattere coronavirus 9 infermieri laureatesi questa mattina all'Insubria di Varese

VARESE, 9 marzo 2020- Nove nuovi infermieri si sono laureati questa mattina all'Università dell'Insubria e sono pronti a lavorare. Una seduta molto particolare quella che si è tenuta al collegio Cattaneo di Varese, a porte chiuse: docenti e studenti hanno indossato le **mascherine di protezione e rispettato le distanze**, consapevoli delle nuove responsabilità imposte dall'emergenza Coronavirus e, nel contempo, dell'importanza di dare il proprio contributo.

Secondo le norme igieniche per contrastare il diffondersi del Covid19, i candidati hanno sostenuto la prova scritta dell'esame di Stato sedendo nella stessa aula ma in banchi staccati e poi **hanno discusso le loro tesi singolarmente**, davanti alla commissione distribuita nel piccolo anfiteatro dell'aula magna.

Al termine, di nuovo tutti insieme in una larga fila, sono stati proclamati dottori in Infermieristica e, in assenza di amici e familiari (che li attendevano fuori dal collegio Cattaneo), hanno **ricevuto l'applauso significativo della commissione**, composta dai professori Francesco Passamonti, Giulio Carcano, Eugenia Trotti, Maurizio Versino, Giliola Baccin, Donatella Pontiggia, da Maria Assunta Donato e Alessandra Kiszka in rappresentanza degli Ordini professionali degli infermieri rispettivamente di Varese e di Como, da Anna Maria Politi per il Miur.

I nuovi laureati, che hanno frequentato il corso triennale in Scienze infermieristiche dell'Insubria al Padiglione Antonini di Varese, sono: **Gehane Chrifi** (24 anni), **Antonella Infantino** (30), **Anna Lunardo** (27) e **Anna Pigionatti** (33), residenti a Varese; **Marcello Gauna** (48) di Laveno Mombello e **Matteo Marchioni** (25) di Somma Lombardo. Completano il gruppo: **Giulia Valtorta** (22) di Seregno, **Camilla Leoni** (24) di Tremezzino e **Federica Rotondi** (24) di Cerro Maggiore, che hanno frequentato nella sede di viale Cavallotti a Como.

Tutti e nove sono informati sul Coronavirus e sono pronti a mettere a disposizione le loro competenze oggi così preziose, forti anche del tirocinio di sei mesi svolto nell'ultimo anno di studi nelle aree critiche, ovvero Pronto Soccorso, Rianimazione e Terapia intensiva cardiologica.



«Sono tre i messaggi che voglio consegnarvi oggi – ha detto **Francesco Passamonti**, presidente della commissione e del corso di laurea in Infermieristica –. Il primo è che ora siete dei professionisti ma che dovete continuare a crescere con l'esperienza e l'aggiornamento. Il secondo è che dovete **essere generosi nel lavoro** a cui sarete chiamati a breve. Infine vi raccomando la serietà: dovete essere sempre un esempio massimo rispetto ai problemi della sanità pubblica. Siamo molto

contenti di voi: uscite da questo ateneo a testa alta».

È intervenuto anche il presidente della Scuola di Medicina **Giulio Carcano**: «Ci vuole **coraggio** oggi per intraprendere le nostre professioni, il coraggio di chi ha ben chiaro il motivo per cui lo fa. L'esempio di Florence Nightingale vi sia da guida sempre: abbiamo scelto la più bella delle arti, prenderci cura dell'umano e dell'umano tutto».

Particolarmente importanti le indicazioni degli **Ordini professionali degli infermieri**: già domani e Como e giovedì a Varese i nuovi laureati possono compilare le domande di iscrizione, che saranno gestite e accolte in tempi eccezionalmente rapidi. Questo significa che **già da venerdì i nuovi infermieri potranno accedere ai bandi di assunzione straordinaria** attivati anche nelle aziende ospedaliere Asst Sette Laghi e Asst Lariana.

Tra i tanti percorsi dopo la laurea, l'Insubria ne propone tre in particolare agli infermieri che vogliono approfondire la loro formazione: il master biennale per **Infermieri di sala operatoria** la cui quarta edizione è prevista per il 2021, il nuovo master in **Psicotraumatologia** che prende il via a maggio, il nuovissimo master in **Medicina di famiglia** che è ora in fase di progettazione. Sta inoltre nascendo una associazione degli infermieri che si sono laureati nell'ateneo di Varese e Como.